LO STATO DELL'ARTE DEL MECCANISMO

ENERGIE
IN MOVIMENTO

IL GSE
GARANTISCE LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL NOSTRO PAESE.
PROMUOVE LE FONTI RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA.

INCONTRO CON GSE E CSEA - CONFINDUSTRIA

CERTIFICATI BIANCHI

AGENDA

- PREVIEW RISULTATI 2019
- L’EVOLUZIONE DEL MECCANISMO
- CHIARIMENTI OPERATIVI
- STUDIO OSSERVAZIONALE

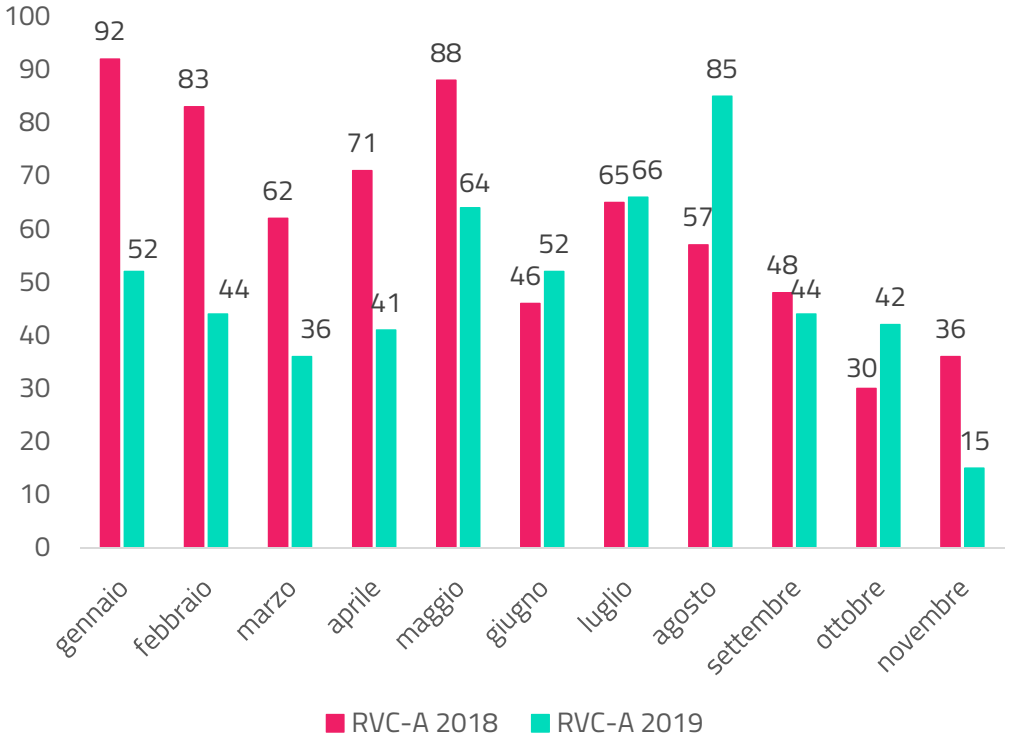
PREVIEW RISULTATI 2019

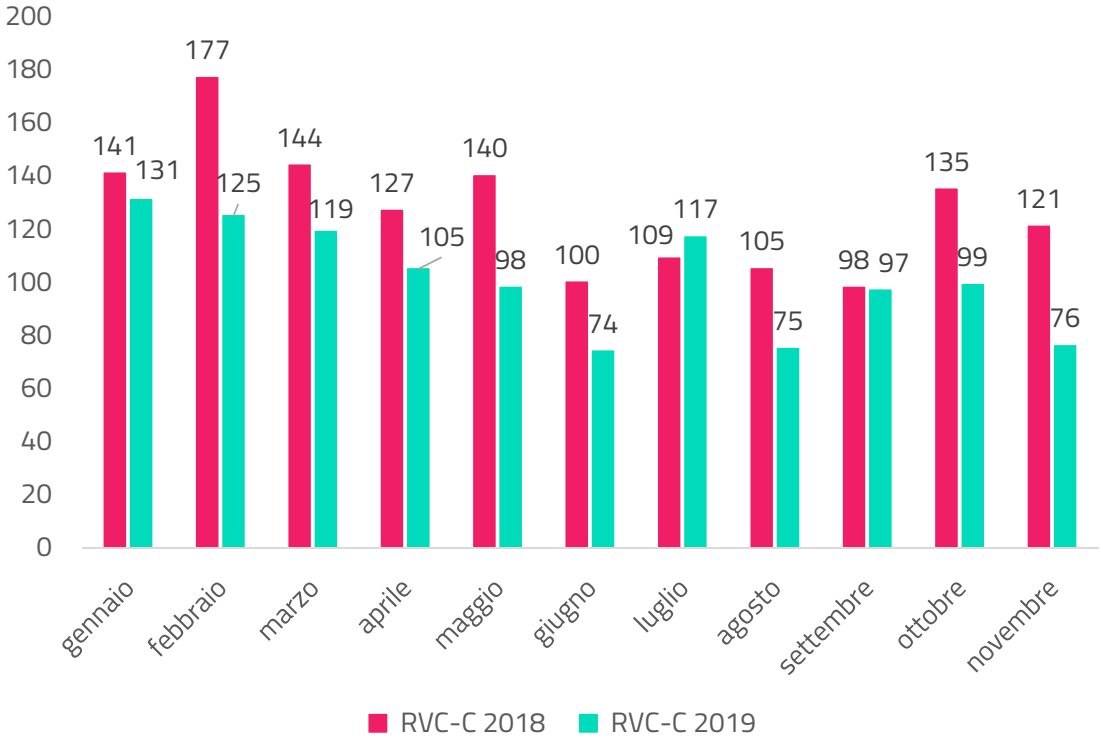
ENERGIE
IN MOVIMENTO

PREVIEW RISULTATI 2019

DM 28 dicembre 2012 - Riepilogo richieste presentate

Fonte: Rapporto annuale CB 2018 e elaborazione dati del 30 novembre 2019

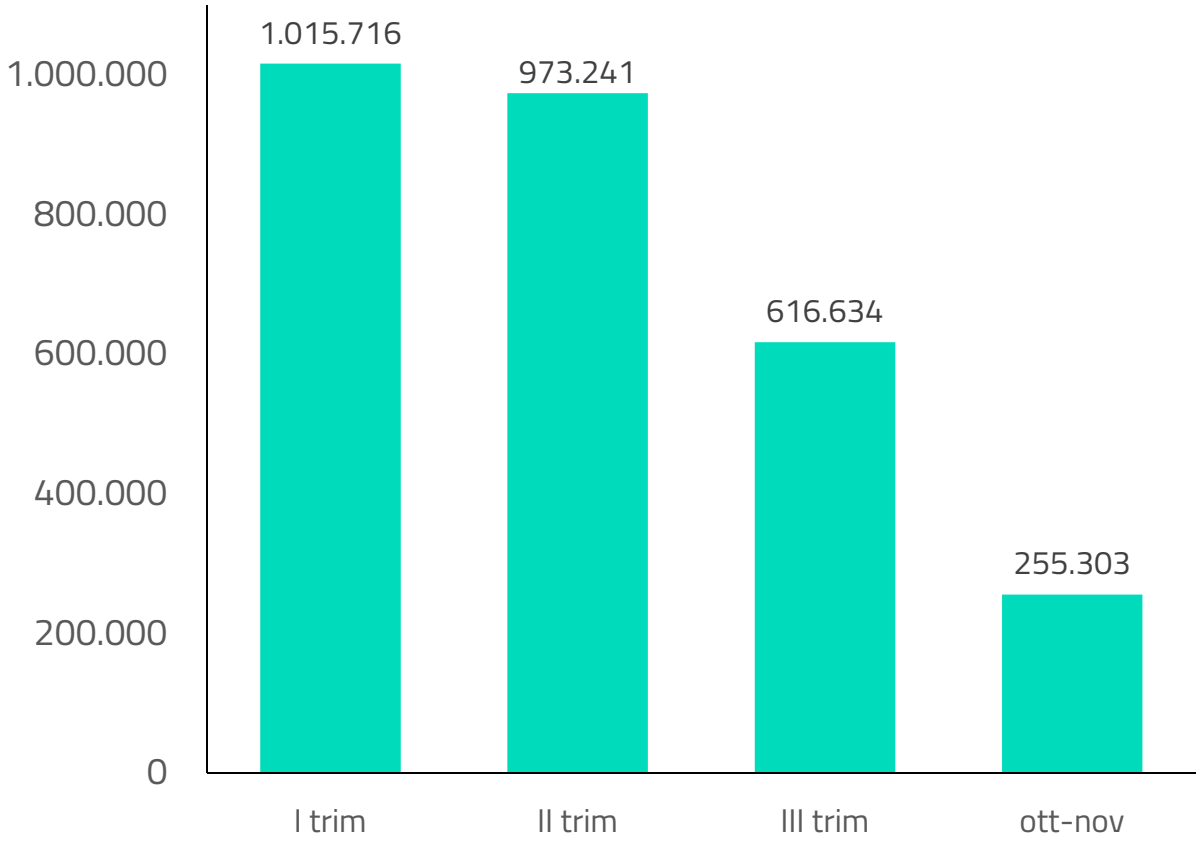




PREVIEW RISULTATI 2019

DM 28 dicembre 2012 - Riepilogo TEE emessi nel 2019

Fonte: Elaborazione dati del 30 novembre 2019



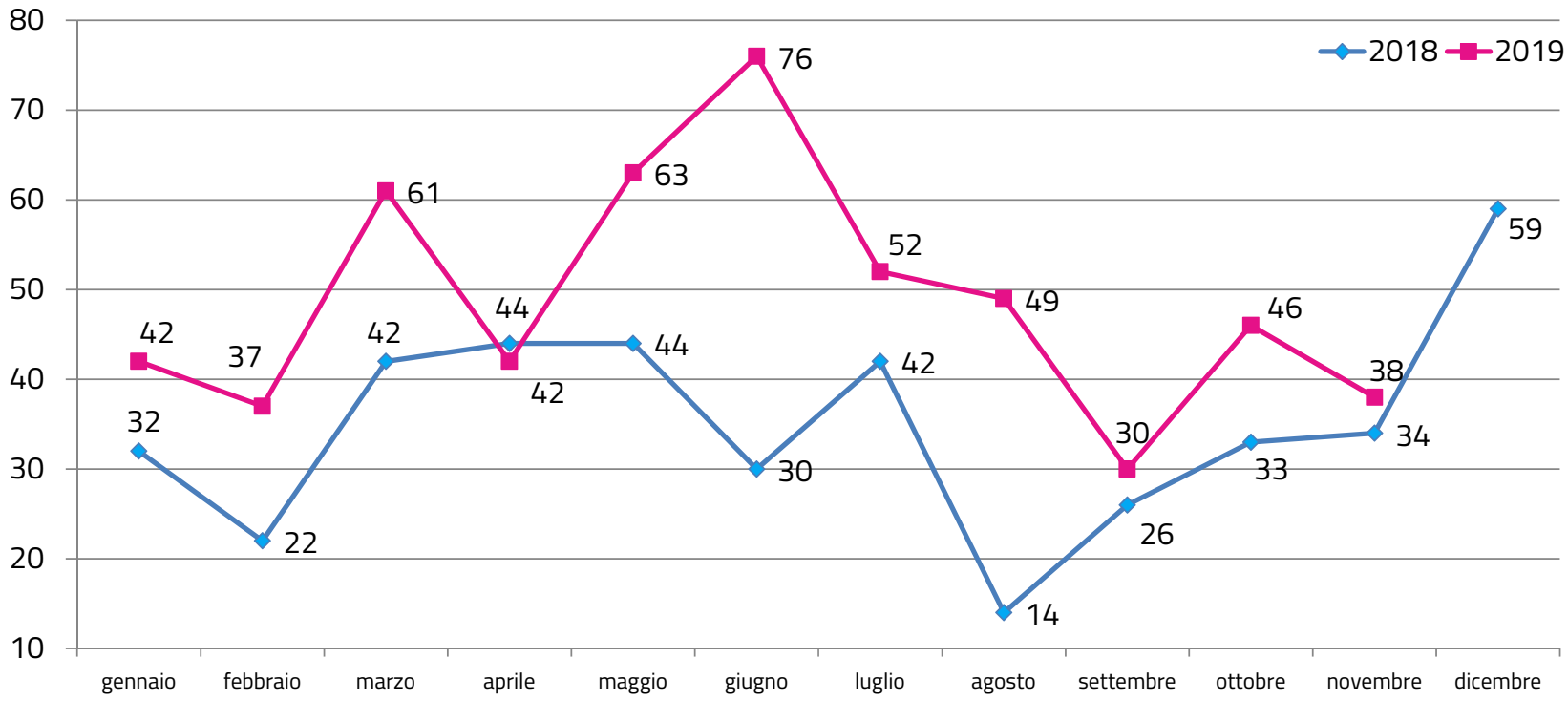
2.860.894 TEE

emessi al 30 novembre 2019

PREVIEW RISULTATI 2019

DM 11 gennaio 2017– Quadro di sintesi progetti presentati nel 2018 e 2019

Fonte: Rapporto annuale CB 2018 ed elaborazione dati del 30 novembre 2019

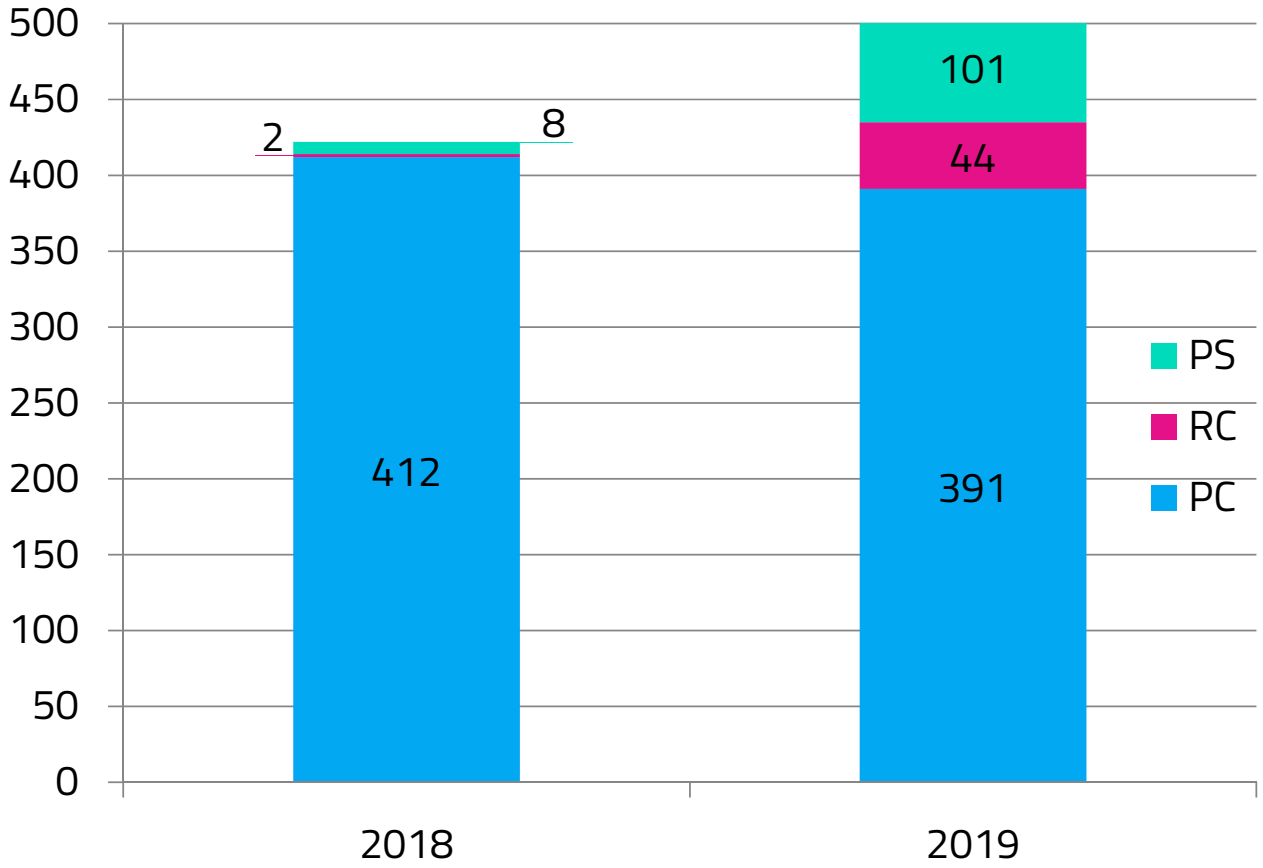


Andamento cumulato delle richieste presentate (PC, RC, RS)

PREVIEW RISULTATI 2019

DM 11 gennaio 2017– Quadro di sintesi progetti presentati nel 2018 e saldo parziale 2019

Fonte: Rapporto annuale CB 2018 ed elaborazione dati del 30 novembre 2019



L’EVOLUZIONE DEL MECCANISMO

ENERGIE
IN MOVIMENTO

L'EVOLUZIONE DEL MECCANISMO

La normativa di riferimento

- I certificati bianchi sono titoli negoziabili che certificano il conseguimento di risparmi negli usi finali di energia attraverso interventi e progetti di incremento dell'efficienza energetica. Un certificato equivale al risparmio di una Tonnellata Equivalente di Petrolio (TEP).

- Il meccanismo dei certificati bianchi, entrato in vigore nel 2005, è il principale strumento di promozione dell'efficienza energetica in Italia.

- Con il Decreto Ministeriale 28 dicembre 2012 la gestione del Meccanismo dei Certificati Bianchi è stata assegnata al GSE.

- I successivi Decreti Ministeriali, 11 gennaio 2017 e 10 Maggio 2018, hanno aggiornato i criteri e le modalità per il rilascio dei Certificati Bianchi.

- Il Decreto Direttoriale 30 aprile 2019 ha aggiornato la tabella degli interventi ammissibili ed ha approvato la Guida Operativa

L'EVOLUZIONE DEL MECCANISMO

DM 11 gennaio 2017 – Le principali novità introdotte

Il decreto definisce:

- soggetto proponente: colui che presenta l'istanza per la richiesta di incentivo al GSE;
- soggetto titolare del progetto: il soggetto che sostiene l'investimento per la realizzazione del progetto di efficienza energetica.

Inoltre, prevede:

- Definizione degli Obblighi quantitativi nazionali annui per gli anni 2017-2020
- Eliminazione del coefficiente di durabilità (τ) che anticipa i risparmi generati nel corso della vita tecnica
- Introduzione di metodi di valutazione basati su misure dirette sul campione rappresentativo (Progetti Standardizzati – PS)
- Introduzione dell'elenco degli interventi ammissibili
- Riduzione della soglia minima (10 tep per PC/RC, 5 tep per PS/RS)

L'EVOLUZIONE DEL MECCANISMO

DM 10 maggio 2018 – Le principali novità introdotte

Il decreto ha impatto su:

- Criteri di presentazione, valutazione e certificazione dei risparmi relativi ai progetti di efficienza energetica:
  - Nuovi criteri di definizione del consumo di baseline
  - Aggiornamento Tabella 1 – Tipologie degli interventi e valori di vita utile
  - Aggiornamento vincoli di cumulabilità
  - Approvazione dei Progetti standardizzati (PS)

- Modalità di assolvimento all'obbligo. Introdotta l'emissione di Certificati Bianchi non derivanti dalla realizzazione di progetti di efficienza energetica.

- Modalità e criteri di determinazione del contributo tariffario.

L'EVOLUZIONE DEL MECCANISMO

Decreto Direttoriale 30 aprile 2019 – Le principali novità introdotte

Il Decreto ha aggiornato l'elenco dei progetti di efficienza energetica ammissibili ed ha approvato la Guida Operativa, suddivisa in tre distinte parti:

I. Chiarimenti operativi per la presentazione dei progetti

II. Guide Settoriali relative a specifici settori produttivi e tecnologie:

1. processo produttivo della ceramica
2. processo produttivo del vetro
3. processo di lavorazione delle materie plastiche
4. processo produttivo della carta
5. tecnologie per la produzione di energia termica e frigorifera
6. il servizio idrico integrato.

III. Interventi di efficienza energetica non ammissibili. Elenco non esaustivo degli interventi di efficienza energetica che non rispettano i requisiti di cui all'articolo 6 del Decreto 11 gennaio 2017 e s.m.i.

CHIARIMENTI OPERATIVI

ENERGIE
IN MOVIMENTO

CHIARIMENTI OPERATIVI

Periodo di monitoraggio e strumentazione di misura

- Il 3 dicembre 2019 il GSE ha pubblicato il documento «Chiarimenti operativi sui criteri di determinazione del periodo di monitoraggio dei consumi rappresentativi della situazione ante intervento». Nel documento sono esaminati i criteri di definizione del consumo di baseline nel caso in cui gli operatori dispongano di un periodo di monitoraggio inferiore ai 12 mesi fino alla data di avvio della realizzazione del progetto. Sono considerate due casistiche:
  - Progetti di efficienza energetica caratterizzati da variabili operative correlate al consumo specifico indipendenti dalla variabile tempo
  - Progetti di efficienza energetica caratterizzati da variabili operative correlate al consumo specifico dipendenti dalla variabile tempo
- Inoltre a dicembre 2019 il GSE ha pubblicato nuove FAQ tra le quali alcune relative alla taratura ed ai requisiti della strumentazione di misura.

CHIARIMENTI OPERATIVI

Documentazione di prossima pubblicazione da parte del GSE

- Chiarimenti operativi sui progetti che prevedano l'impiego di fonti rinnovabili per usi non elettrici

- Nuove Guide Settoriali relative a:
  - Illuminazione pubblica e privata
  - Trasporti
  - Settore tessile

- Aggiornamento periodico "Studio osservazionale sulle evidenze emerse nell'espletamento delle istruttorie" - D.M. 11 Gennaio 2017 e s.m.i.

GSE
Gestore Servizi Energetici

STUDIO OSSERVAZIONALE

ENERGIE
IN MOVIMENTO

STUDIO OSSERVAZIONALE SULLE EVIDENZE EMERSE NELL'ESPLETAMENTO DELLE ISTRUTTORIE

Monitoraggio evidenze istruttorie DM 11 Gennaio 2017 e azioni di trattamento

Introduzione - Tra le richieste di integrazione e preavvisi di rigetto un numero significativo dipende essenzialmente da due fattori:

- carenze documentali prevalentemente risolte nel corso dell'istruttoria
- mancanza di requisiti previsti dal DM per un'errata valutazione preventiva di «medio-bassa» complessità (es. data di prima realizzazione dei lavori)

Obiettivo dello studio - Evidenziare le problematiche più ricorrenti rilevate in sede di istruttoria per minimizzare le richieste di documentazione integrativa e per incrementare i «tassi di successo» delle richieste

Materiali e Metodi

- *Disegno:* Aggiornamento «Studio osservazionale sulle evidenze emerse nell'espletamento delle istruttorie»
- *Materiali:* Lettere di primo esito (richieste di integrazione o preavvisi di rigetto) e di esito definitivo (rigetto) dell'insieme di progetti trasmessi al GSE tra il 30/09/2018 e il 30/09/2019
- *Metodi:*
    1) Ricognizione e pubblicazione periodica (annuale) delle criticità riscontrate
    2) Focalizzazione dei principali strumenti comunicativi sulle criticità riscontrate

STUDIO OSSERVAZIONALE SULLE EVIDENZE EMERSE NELL'ESPLETAMENTO DELLE ISTRUTTORIE

Approccio

Elenco aree tematiche – Tematiche Comuni / Specifiche

- Verifica documentazione amministrativa (informazioni proponente/titolare, completezza ed esaustività autodichiarazioni)
- Descrizione del progetto (descrizione del contesto, altri progetti di efficienza sul medesimo sito, vettori energetici nel sito, descrizione del progetto, descrizione differenze ex ante – ex post, Tipologia / Motivazioni / vita utile progetto)
- Confini del progetto e programma di misura (definizione del programma di misura e delle variabili operative rilevanti, schemi, eventuali sovrapposizioni con altri progetti)
- Addizionalità
- Algoritmo (variabili e coefficienti utilizzati, valore di baseline, eventuali sovrapposizioni con altri progetti, implementazione algoritmo su file excel)
- Controlli (data di avvio della realizzazione, soglia minima. Cumulabilità, requisiti tecnici minimi, ecc..)
- Strumentazione di misura (caratteristiche, verifiche periodiche funzionalità, criteri risoluzione perdita dati)

STUDIO OSSERVAZIONALE SULLE EVIDENZE EMERSE NELL'ESPLETAMENTO DELLE ISTRUTTORIE

Analisi lettere di primo esito

Criticità	Frequenza assoluta	Frequenza sul totale dei progetti analizzati	Frequenza sul totale delle criticità individuate
Data di avvio della realizzazione del progetto	455	96%	14%
Informazioni sul soggetto proponente e sul soggetto titolare	426	90%	13%
Valore di baseline	363	77%	11%
Cumulabilità benefici	321	68%	10%
Descrizione differenze ante intervento e post intervento	314	66%	10%
Implementazione algoritmo su file excel	282	59%	9%
Caratteristiche dei gruppi di misura	227	48%	7%
Definizione del programma di misura	208	44%	6%
Schemi del programma di misura	180	38%	6%
Variabili e coefficienti utilizzati	174	37%	5%
Risoluzione della perdita di dati	128	27%	4%
Verifica periodica di funzionalità della strumentazione	93	20%	3%
Descrizione del contesto	90	19%	3%

STUDIO OSSERVAZIONALE SULLE EVIDENZE EMERSE NELL'ESPLETAMENTO DELLE ISTRUTTORIE

Analisi lettere con esito finale "Rigetto"

Criticità	Frequenza assoluta	Frequenza sul totale di rigetti analizzati
Data di avvio della realizzazione del progetto	50	63%
Valore di baseline	49	62%
Descrizione differenze ante intervento e post intervento	46	58%
Variabili e coefficienti utilizzati	44	56%
Informazioni sul proponente e sul titolare	39	49%
Implementazione algoritmo su file excel	34	43%
Definizione del programma di misura	28	35%
Caratteristiche dei gruppi di misura	14	18%
Cumulabilità benefici	13	16%
Schemi del programma di misura	10	13%
Risoluzione della perdita di dati	3	4%
Descrizione del contesto	3	4%
Verifica periodica di funzionalità della strumentazione di misura	0	0%

GSE
Gestore Servizi Energetici

GRAZIE PER L’ATTENZIONE

ENERGIE
IN MOVIMENTO